

*I servizi telematici a disposizione dell'avvocato:  
Punto di Accesso, Portale ministeriale e altri servizi online*

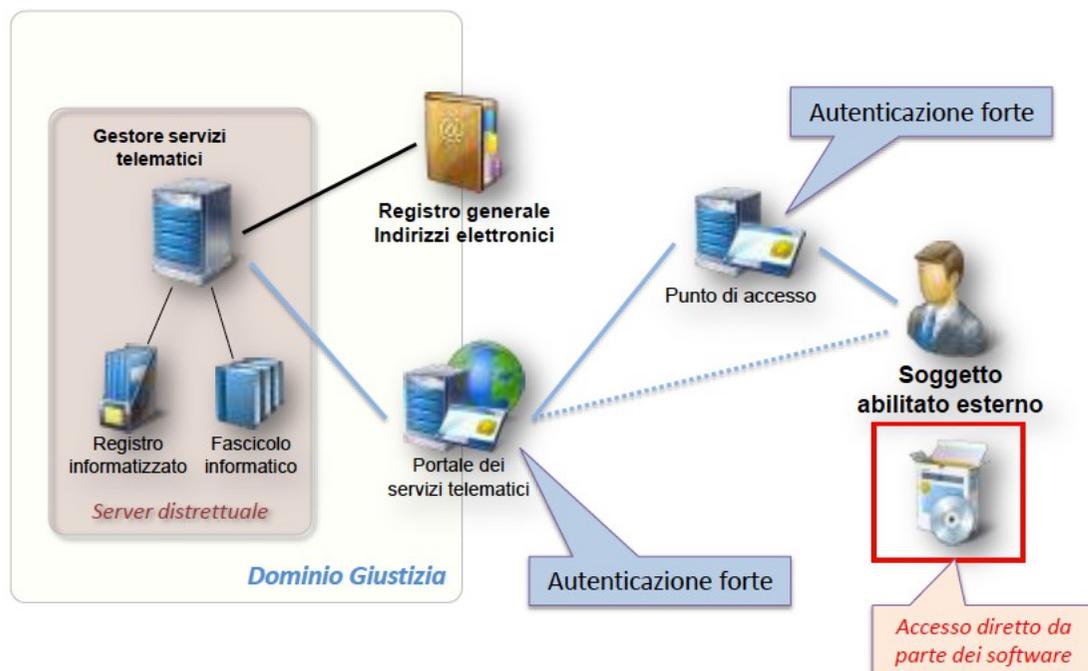
*Avv. Pietro Calorio*

*Commissione Informatica dell'Ordine di Torino*

## Quali sono le attività dell' "avvocato telematico"?

- Accede ai registri e fascicoli informatici tramite le interfacce di consultazione (c.d. "PolisWeb") fornite dai Punti di Accesso (es. <http://www.pdatorino.it>) o dal Portale dei Servizi Telematici del Ministero (<http://pst.giustizia.it/>);
- Consulta la propria casella di Posta Elettronica Certificata sulla quale riceve le comunicazioni di cancelleria, e dalla quale può eseguire notificazioni in proprio (recenti modifiche alla L. 53/94);
- Ha facoltà (che diventerà obbligo) di trasmettere in via telematica atti e documenti nel rispetto della normativa regolamentare e tecnica;
- Utilizza i software e le risorse *web* di supporto alle proprie attività materiali e intellettuali (banche dati, utilità per calcoli, consultazione informazioni varie).

## Consultazione dei registri di cancelleria e del fascicolo informatico



Il Dominio Giustizia consente al difensore l'accesso alle informazioni contenute nei fascicoli dei procedimenti in cui è costituito e permette, negli altri casi, l'acquisizione delle informazioni necessarie per la costituzione in giudizio.

***Elenco completo degli Uffici disponibili su <http://pst.giustizia.it/PST/>, sezione "Uffici Giudiziari".***

- ◆ **La consultazione è SINCRONA:** vi è accesso diretto ai *database* dell'Ufficio, in modo tale che l'avvocato possa conoscere in tempo reale lo stato dei procedimenti e visualizzare i provvedimenti dei Giudici e gli atti delle controparti.
- ◆ Sono consultabili i registri **di Corti d'Appello e Tribunali e Giudici di Pace** (ormai pressoché su tutto il territorio); disponibili anche i sistemi di **Giustizia Amministrativa e Corte di Cassazione**.
- ◆ Sul PdA e sul sito [www.avvocatitelematici.to.it](http://www.avvocatitelematici.to.it) esiste una "Guida all'Utilizzo del PdA", che viene periodicamente aggiornata.

- **I registri sono consultabili con diverse modalità:**

**in forma completa** (con autenticazione "forte"), attraverso:

→ i **Punti di Accesso - PdA** ([www.pdatorino.it](http://www.pdatorino.it) per gli avvocati torinesi)

→ il **Portale dei Servizi Telematici** del Ministero (<http://pst.giustizia.it/PST/> → "servizi riservati").

**in forma anonima, fruibile anche dal cittadino**, attraverso:

→ il **Portale dei Servizi Telematici** del Ministero

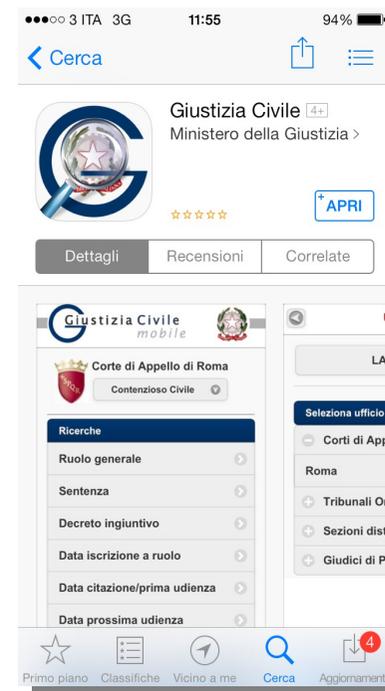
(PST → "Consultazione pubblica dei registri")

→ l'**applicazione "Giustizia Civile"** per *smartphone e tablet*

(sistemi operativi iOS, BlackBerry, Android e Symbian Belle)

utili anche quando si hanno problemi con la chiavetta

(non ne hanno bisogno)!



**Altri servizi** (attraverso il PdA di Torino):

→ **pagamento telematico** del contributo unificato e dei diritti di cancelleria

→ Accesso ai **registri anagrafici** del Comune di Torino (sistema "TorinoFacile")

→ Sistema per inoltro richieste ex art. 335 c.p.p. verso la Procura di Torino

## Deposito telematico

- ◆ Si tratta della (per ora) **facoltà** di formare “fascicoli informatici” di atti (firmati digitalmente) e documenti da inviare telematicamente agli Uffici Giudiziari su tutto il territorio nazionale a mezzo PEC.
- ◆ Per determinati atti e procedimenti diventerà via via un OBBLIGO.
- ◆ **L'elenco degli Uffici Giudiziari abilitati**, in forza di decreto della DGSIA, a ricevere atti in via telematica è reperibile sul Portale dei Servizi Telematici, sezione **“Uffici Giudiziari”**.
- ◆ Le “buste” informatiche si confezionano mediante software specifici (“Redattori” o “Consolle”), che gestiscono anche le funzioni di firma digitale (fanno tutto in maniera semiautomatica).
- ◆ Con essi si creano i “dati strutturati” (.xml) necessari ai sistemi informatici del Ministero: senza di essi la busta non potrebbe essere correttamente recapitata e riconosciuta.
- ◆ Tecnicamente, le buste generate coi Redattori sono delle e-mail “particolari”, in quanto contengono gli atti e documenti in un allegato crittografato (che solo l'Ufficio Giudiziario di destinazione può decrittare).
- ◆ L'Ordine di Torino ha stipulato una convenzione con una società di software per la fornitura a tutti Iscritti, in regime di sublicenza gratuita, di una “consolle avvocato” (EasyPCT), fino al marzo 2015.
- ◆ EasyPCT funziona solo in ambiente Windows: per gli utenti non Windows esistono alternative (es. redattore gratuito Regione Toscana: <https://webs.rete.toscana.it/cancelleriadistrettuale/td/scaricaRisorse.action>).

## **Altri servizi (noti e meno noti)**

<http://www1.agenziaentrate.gov.it/servizi/tassazioneattigiudiziari/registrazione.htm?passo=0>

(ricerca liquidazione tassa di registro)

<http://torino.avvocati.gestionale.astalegale.net/WebApp/Login.aspx>

(Prenotazione atti e fascicoli online Canc. Centrale Civile)

<http://gdp.giustizia.it/> (Servizi Online del Giudice di Pace – anche sul PST)

<http://www.digitpa.gov.it> (oggi Agenzia per l'Italia Digitale)

<http://www.indicepa.gov.it> (elenco di PP.AA. con indirizzi di PEC)

<http://www.inipec.gov.it> (Indice Nazionale Indirizzi PEC - NOVITA')

<http://www.registroimprese.it> (Portale del Registro delle Imprese – c'è anche l'app)

[http://www.avvocatoandreaiani.it/risorse/index\\_risorse.html](http://www.avvocatoandreaiani.it/risorse/index_risorse.html) (benemerita Collega!)

<http://www.normattiva.it> (il Portale della legge vigente)

<https://servizi.torinofacile.it/> (portale e-government della Città di Torino: numerosi servizi)

# ***Dove reperire tutte le informazioni e gli aggiornamenti sul Processo Telematico?***

- **Sito dell'Ordine:**

[www.ordineavvocatitorino.it](http://www.ordineavvocatitorino.it)

- **Portale dei Servizi Telematici:**

<http://pst.giustizia.it>

- **Sito della Commissione Informatica:**

[www.avvocatitelematici.to.it](http://www.avvocatitelematici.to.it)

- **Newsletter mensile della Commissione Informatica:**

[www.ordineavvocatitorino.it/informazioni-avvocati/archivio-newsletter](http://www.ordineavvocatitorino.it/informazioni-avvocati/archivio-newsletter)

(arriva anche per e-mail... qualche volta, per sbaglio, apritela!)

- **Punto Informativo PCT - Palazzo di Giustizia** (a cura del dott. Paolo Lorenzin):

Ingresso 3, Aula 10 - c/o Ufficio PCT; dal lun. al ven. dalle 9:00 alle 11:00

e-mail: [servizitelematici@ordineavvocatitorino.it](mailto:servizitelematici@ordineavvocatitorino.it) - Skype: supportopct\_ordavvto

## **Qualche "dritta" per affrontare il cambiamento**

- Non c'è possibilità di giovare dei benefici dell'informatica se non si compie lo sforzo (notevole) di riorganizzare l'attività e di cambiare certe abitudini (es. la nota spese su Word!), e ovviamente di impraticarsi nell'uso del computer (che non è una semplice macchina da scrivere!).
- Siamo oppressi dalle scadenze, dal quotidiano, ma con un po' di pazienza e di impegno potremmo lavorare MEGLIO (certo non meno!), senza perdere tempo prezioso (nostro e della struttura in cui lavoriamo) in incombenti ripetitivi e a valore aggiunto zero!
- L'informatica non va vissuta come costrizione, ma come possibilità: è l'unico sistema per fare meno i procuratori e di più gli Avvocati!

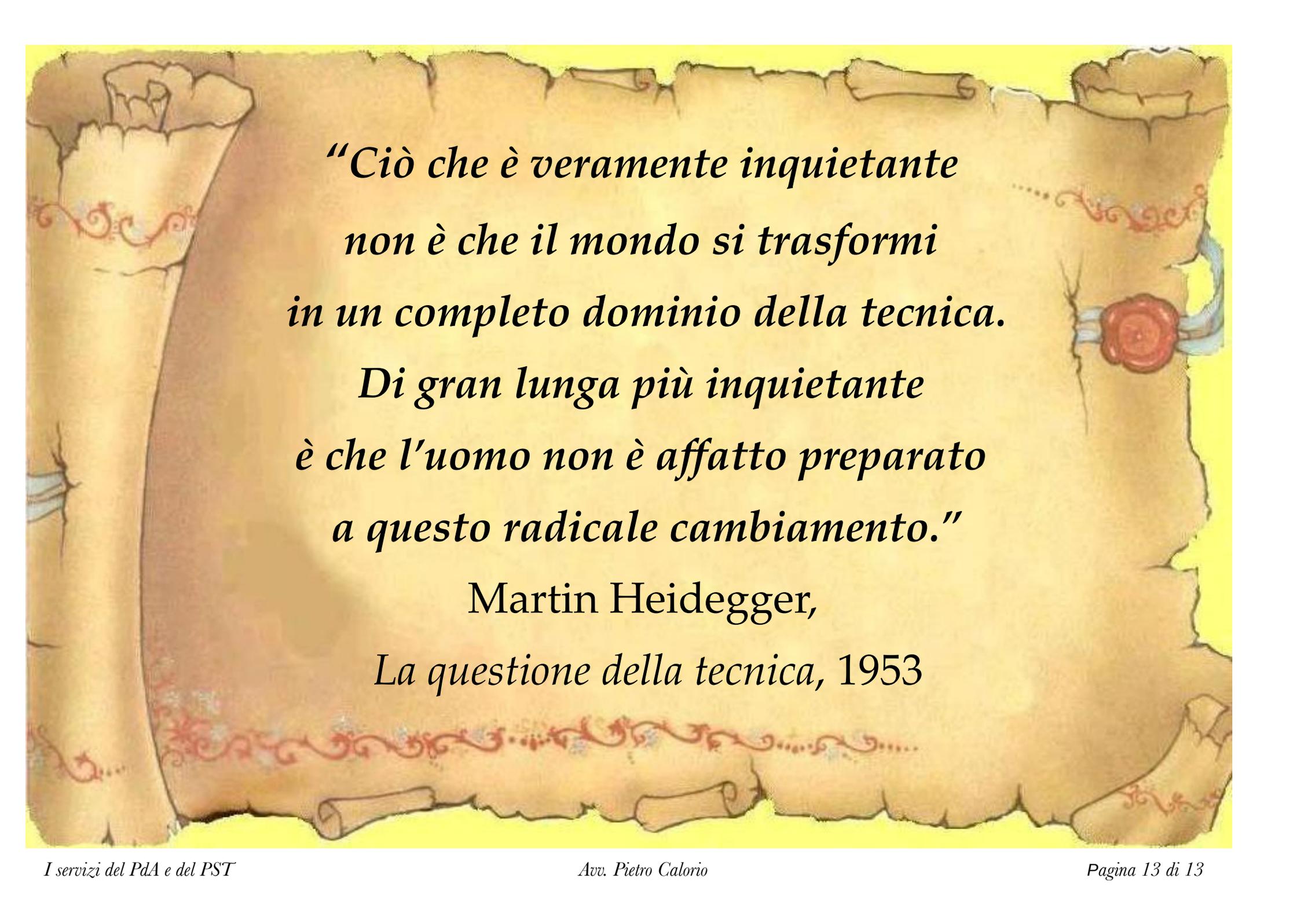
## Che fare, dunque?

- Abbandonare la gestione “dilettantesca” dei sistemi e delle infrastrutture informatiche di studio: rivolgersi a tecnici “veri”, anche se le nostre esigenze (come studi legali) non sono obiettivamente pazzesche.
- Evitare di fare salvataggi dei dati una volta ogni era geologica! Esistono programmi che, impostati, lo fanno in automatico.
- DEMATERIALIZZARE, come strategia complessiva e non “a spot”: creare un equivalente informatico del fascicolo cartaceo. Occorre uno SCANNER, di quelli con caricatore di documenti dall'alto (molti fotocopiatori già lo fanno, basta informarsi);

- Utilizzare una certa logica nell'archiviazione dei documenti, evitando di affastellare tutto in un'unica cartella (è consigliabile che la modalità sia omologa a quella utilizzata nel cartaceo → cartella Cliente – sottocartella Pratica – atti e documenti con nomi “esplicativi”);
- Abbandonare la consultazione della posta elettronica via *webmail* e utilizzare i c.d. “*client di posta*” (es. Microsoft Outlook, Outlook Express, o meglio Mozilla Thunderbird), su cui configurare anche l'indirizzo di PEC;
- Rinnovare il “parco macchine”, se ha più di 3 - 4 anni (a volta basta aumentare la memoria RAM, spendendo al massimo qualche 100 €);
- Dotarsi con fiducia di software “liberi”, che spesso funzionano meglio di quelli proprietari e sono gratuiti anche a uso commerciale (es. OpenOffice - LibreOffice, Mozilla Firefox, Google Chrome, ecc.);

- Accostarsi al mondo dei software per lo studio legale, che spesso già implementano funzionalità, sempre più efficienti, di interazione con i sistemi PEC e Processo Telematico;
- L'avvocato moderno è necessariamente anche informatizzato: vale la pena di circondarsi, nella scelta dei collaboratori, anche di persone con competenze informatiche non troppo “di base”.
- Depositare “in telematico” è oggi una facoltà, ma a fronte del ricorso ad essa vengono disincentivate le attività svolte “*alla vecchia maniera*”: [NON E' SAGGIO LIMITARSI AD ASPETTARE CHE DIVENTI OBBLIGATORIO.](#)
- Il PCT consente, fra l'altro, di espletare la gran parte dell'attività procuratoria direttamente dallo studio (*e nessuno potrà più dire che il fascicolo non si trova, o è in transito, o è nella stanza del Giudice, ecc...*); **abbattimento di costi.**

- Con la diffusione sul territorio nazionale, può essere ridimensionata la necessità di ricorrere alla domiciliazione... risparmio per il cliente e “mali di pancia” in meno per l'avvocato.
- Attraverso i canali di consultazione pubblica le PARTI PRIVATE possono consultare i fascicoli, bypassando l'avvocato! Ottimo ai fini della trasparenza, ma forse ciò spaventa... **la competitività del professionista è anche, ormai, una questione tecnologica!**
- Se l'avvocato si informatizza rende un servizio migliore non solo a se stesso, ma anche e soprattutto al cliente e all'Ufficio Giudiziario in cui opera... di fronte all'informatica siamo tutti uguali, ed è un'occasione per recuperare un po' di spirito comune di operatori della Giustizia!



*“Ciò che è veramente inquietante  
non è che il mondo si trasformi  
in un completo dominio della tecnica.*

*Di gran lunga più inquietante  
è che l’uomo non è affatto preparato  
a questo radicale cambiamento.”*

Martin Heidegger,

*La questione della tecnica, 1953*